

## Sospensione progetto 32 "Casa-alloggio studenti- Nuela Zambezia"

Padre Daniele Gaiola ci ha inviato una notizia importante sul Progetto 32 avviato da AUPAT lo scorso dicembre 2017.

"Per correttezza ai sostenitori dei progetti di AUPAT, ritengo doveroso informare che il Progetto per l'adeguamento della casa degli studenti (batterie, pannelli solari e cisterna per acqua) a Nuela in Mozambico, non potrà avere seguito. Il motivo che ci è stato onestamente detto è che il padre missionario Augusto Nicolau, a Marzo, a causa di una malattia fulminante, è tornato alla Casa del Padre. Era lui il responsabile della missione degli internati degli studenti. Ora a motivo di scarso personale, la missione è sguarnita. I missionari dehoniani li presenti vedono la necessità di portare avanti le opere di padre Augusto, ma nel momento si rendono conto di non poter gestire in modo conveniente non solo l'adeguamento necessario alla casa degli studenti ma neppure una manutenzione che possa durare negli anni. Abbiamo apprezzato molto l'onestà e serietà di questa scelta da parte dei missionari facendo richiesta che i soldi già raccolti siano usati per un progetto che possa essere seguito e realizzato in maniera consona."

Il Direttivo AUPAT sta valutando un progetto alternativo a cui devolvere i contributi raccolto per il Progetto 32

### Svuotamento del salvadanaio

-  Sono passati tre mesi
-  Controlla il tuo salvadanaio
-  Svotalo
-  Compila il bollettino o il bonifico.
-  Complimenti hai contribuito ai progetti



Via Andreoli 6 40068 San Lazzaro di Savena

Pietro Zonarelli	051 6259659
Paola Baietti	051 477498
Francesca Cappellaro	328 3665507
Sandro e Emanuela Fornea	338 9080432
Fabio Melloni	335 8136037
P.Daniele Gaiola	340 3154532
Elena Ferrari	051 492842

[www.aggiungiunpostoatavola.org](http://www.aggiungiunpostoatavola.org)  
[progetti@aggiungiunpostoatavola.org](mailto:progetti@aggiungiunpostoatavola.org) 

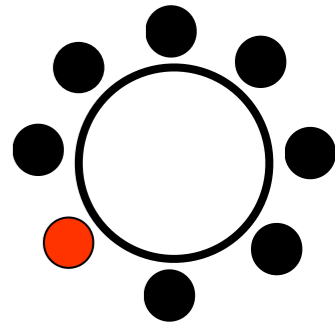
**Posteitaliane** C/C BancoPosta  
18404525  
IT54Y0760102400000018404525

  
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)  
IT65W0847237070000000075514

## Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario ottobre 2018

70 Lettera Trimestrale



### Progetto 31: "Istruzione in Omdurman-Sudan"

"Vi giriamo la lettera ricevuta da suor Maria Rosa Venturelli missionaria comboniana e referente del "Progetto 31 - Istruzione in Omdurman"

"Carissima Maria Rosa, ti saluto tanto da questa parte del mondo.

Ti ringrazio tanto e tramite te ringrazio tutti i membri della Associazione "Aggiungi un posto a tavola" per lo sforzo e il lavoro che fanno (che fate) per raccogliere i mezzi economici e così aiutate le persone svantaggiate che si trovano nel bisogno.

A nome delle bambine, genitori e sorelle che formano parte della famiglia Comboni Girls' School Omdurman – Sudan –vi ringrazio infinitamente e vi assicuro la nostra preghiera. Le bambine beneficate con il vostro generoso contributo sono bambine che vedono la loro educazione scolastica come unica speranza di riuscire a raggiungere un futuro migliore per loro stesse e per la loro famiglia.

La situazione del Sudan purtroppo peggiora e la scarsità dei beni (basici-primari) colpisce i più deboli.

In questo tempo l'anno scolastico sta per iniziare e le sorelle hanno tanto lavoro tra registrazioni e sistemazione delle nuove bambine, allo stesso tempo devono organizzare l'orario che reggerà per tutto l'anno, tentando di soddisfare i bisogni delle studentesse (bambine) e anche degli insegnanti.

Cara Maria Rosa e amici della Associazione, un GRAZIE di cuore e tante benedizioni per voi, le vostre famiglie e i vostri progetti.

Un ricordo costante nella preghiera, vi saluto con tanto affetto e riconoscenza."

Sr. Ysabel Paredes, missionaria comboniana, e comunità tutta





### La vita è una missione

**Ogni uomo e donna è una missione e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra**

Carissimi Amici, ci ricorda Papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2018, che "la vita è una missione, ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra".

Dopo tanti anni vissuti come donna consacrata per la missione ad gentes, posso dire che ho visto con i miei occhi, ho udito con le mie orecchie, ho odorato il profumo della missione, ho gustato e vissuto l'incontro con tante donne e uomini che ho incontrato sul mio lungo cammino, in diversi continenti. Sono cresciuta nella fede con loro, con il popolo povero e semplice, grazie alla loro amicizia e fraternità.

Ogni donna è una missione, questo io ho vissuto. Lo posso racchiudere anche nella frase che ho scritto alcuni giorni fa, ricordando i 50 anni della mia partenza da Vignola per Verona e poi per l'Africa tanto sognata.



### "Camminare sulla roccia della FEDELTA' di Dio" – 9 settembre 1968- 29 settembre 2018

Sono passati 50 anni da quando sono entrata, il lunedì 9 settembre, a Verona nella Famiglia Comboniana. In questi giorni trascorsi in preghiera, qui a Casa Madre a Verona, sulle orme delle donne che hanno incontrato Gesù negli anni della sua vita pubblica, mi sono sentita interpellata a rinnovare con radicalità il mio SI' al Signore Gesù, il Sole di tutta la mia vita.

La donna entrata al banchetto nella casa di Simone è entrata come peccatrice, ma ne è uscita "sposa", rinata, risorta, ricreata nuova in tutto il suo essere, grazie all'amore profondo di e per Gesù.

La donna di Samaria con la sua anfora vuota, che passa dal non amore all'Amore vero, diventando trascinatrice della sua gente verso Gesù. Forse lei si è chiesta: "chi sono, chi amo, quanto amo?". Le risponde Gesù: "Rimani con me! Porterai molto frutto". Pure io sono come queste donne.

Come i due discepoli di Emmaus, che si innamorano di nuovo di Gesù, il loro Maestro, quando lui si mette a camminare accanto a loro, sciogliendo la loro tristezza di morte con la Sua Parola che riscalda il loro cuore e rivivono l'annuncio del primo giorno e corrono di nuovo verso Gerusalemme in piena notte. Ritornano al Cenacolo.

Vocazione è pure "con vocazione", custodire la vocazione della sorella o del fratello, portarli sulle spalle a volte, custodirci a vicenda nelle profondità di una vita spirituale vera e condivisa.



Essere un semplice "asciugamano" che Gesù usa per servire i suoi discepoli, lavando loro i piedi nel Cenacolo. Asciugamano che viene usato, lavato, sbiancato, asciugato, riposto, ripreso e così via. Un piccolo e insignificante asciugamano silenzioso, che non brontola mai, pronto a servire, deciso a scomparire, utile e generoso verso i fratelli e le sorelle.

Così ho camminato per tanti anni sulla "roccia della fedeltà" che è il mio Signore. Così ho vissuto il mio essere donna consacrata per la Missione ad Gentes.

E tu, che mi hai letto fino a qui, quale è stata la tua strada? Quali le tue scelte missionarie? Come hai gustato il Dio che ti ha inviato ad annunciare ai fratelli e sorelle che Lui è misericordia, pace, speranza,

consolazione, serenità, fiamma che consuma la tua vita di cristiano impegnato?

Con Maria, stella dell'evangelizzazione, annunciamo ai fratelli e alle sorelle di oggi: "Magnificat anima mea! Stupendioso è il Signore che mi ha amato e mi ha misericordiato per sempre!"

**Suor Maria Rosa Venturelli**

Il 2 settembre Vervein Mtoro, membro del direttivo di Aupat, è tornato nella sua Kinshasa capitale della Repubblica Democratica del Congo per essere ordinato diacono. Riportiamo di seguito la sua lettera di saluto.

Ciò che posso testimoniare è il significato che attribuisco a ciò che ho vissuto e all'impegno preso. Essere ordinato diacono nel sacerdozio, essere semplicemente diacono non è uno stato transitorio, passeggero, qualcosa sull'ordine di un collaudo finale prima di diventare prete. Neanche si tratta di diventare un sub-sacerdote o un super-laico.

Essere un diacono, a mio parere, è (attraverso il ministero del Vescovo) un ulteriore passo in una modalità di vita per la gloria di Dio e della sua Chiesa.

Il diacono non è principalmente una funzione o una serie di cose da fare o nuovi poteri, ma è uno stato, vale a dire che esso trasforma in profondità il mio essere.

"Diacono" è quindi un termine di vita quotidiana che ha un campo teoricamente quasi illimitato di applicazione, aperto ai bisogni degli uomini.



Credo profondamente che non ci sia gloria più grande o antidoto migliore per la vana gloria che diventare un servo libero di Dio e del suo popolo. Come San Paolo, ho l'ambizione di mettere tutto il mio orgoglio nel Signore!

Ricevendo l'ordinazione di diacono attraverso il ministero del mio Vescovo, mi metto quindi al suo servizio "per la gloria di Dio e la salvezza del mondo".

La liturgia dell'ordinazione lo mostra in modo forte e bello:

l'impegno a servire il Vescovo è fatto mettendo le mie mani nelle sue e promettendo di ubbidire "a lui e ai suoi successori". Inserendo le mie mani nelle sue, è la mia vita e la mia volontà che si sottometto a lui.

Questa ordinazione è stata quindi una grande gioia: quella di vedere che a coloro che si donano, Dio non porta via nulla ma insegna a dare

"Una grande gioia!"

### Vervein Mtoro Liteky Deturin

Il a été ordonné diacre le 2 Septembre 2018 dernier par Mgr Gaspard Mudiso à La Paroisse Notre Dame d'Afrique. PNDA

